



<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	<i>Direzione Regionale:</i> PROGRAM. ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO <i>Area:</i> POL. DI VALORIZZ. DEI BENI DEMANIALI E PATRIM.LI		
Prot. n. _____ del _____			
<b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b>  Piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare della Regione: attuazione dell'Accordo di collaborazione per le attività di analisi, valutazione, segmentazione, valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare pubblico della Regione Lazio, siglato con l'Agenzia del demanio in data 18 novembre 2013, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 354 del 29 ottobre 2013. Prima segmentazione del patrimonio regionale.			
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	POLITICHE DEL BILANCIO, PATRIMONIO E DEMANIO		
<b>DI CONCERTO</b>	_____	_____	_____
	IL DIRETTORE	L' ASSESSORE	IL DIRETTORE L' ASSESSORE
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b>	<input type="checkbox"/>		
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>  <b>Data dell' esame:</b>  <b>con osservazioni</b> <input type="checkbox"/> <b>senza osservazioni</b> <input type="checkbox"/>	<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>  IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO		
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>	<b>Data di ricezione: 27/05/2014 prot. 297</b>		
<b>ISTRUTTORIA:</b>	_____ _____ _____ _____		
_____	_____		
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	IL DIRIGENTE COMPETENTE		
_____	_____		
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA	IL PRESIDENTE		

OGGETTO: Piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare della Regione: attuazione dell'Accordo di collaborazione per le attività di analisi, valutazione, segmentazione, valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare pubblico della Regione Lazio, siglato con l'Agenzia del demanio in data 18 novembre 2013, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 354 del 29 ottobre 2013. Prima segmentazione del patrimonio regionale.

## LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell'Assessore alle Politiche del Bilancio, Patrimonio e Demanio;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni riguardante *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”*;

**VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, avente ad oggetto *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”*;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 10 luglio 2013 n. 183, inerente l'approvazione dell'ultima stesura dell'Inventario dei Beni Immobili Regionali – Libro 8 – pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 59 del 23.07.2013;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2013, n.14, recante il Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio (2014–2016), ed in particolare l'allegato Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

**CONSIDERATO CHE** la Regione Lazio ha posto in essere un'azione di valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, anche finalizzata a razionalizzare la gestione e, fra l'altro, individuare i beni da dismettere, tenuto conto delle disposizioni di cui al c.d. *“federalismo demaniale”*, in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, in collaborazione con l'Agenzia del Demanio, riconoscendone la precipua professionalità e funzione nel campo immobiliare del settore pubblico;

**ATTESO CHE**, in esecuzione della citata deliberazione della Giunta regionale n. 354 del 2013, in data 18 novembre 2013, è stato siglato con l'Agenzia del Demanio un *“Accordo di collaborazione per le attività di analisi, valutazione, segmentazione, valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare pubblico della Regione Lazio”*, che, all'articolo 2, prevede, fra l'altro, quale oggetto: a) l'assistenza alla Regione Lazio, da parte dell'Agenzia del Demanio, per la vendita, entro la durata dell'Accordo (due anni, come previsto all'articolo 6), di immobili di proprietà della Regione stessa, tramite procedure ad evidenza pubblica, anche attraverso sistemi informatizzati, ovvero con altre modalità, quali, ad esempio, veicoli finanziari, in base alle leggi nazionali vigenti in materia; b) la predisposizione e l'attuazione di un progetto volto alla valorizzazione degli immobili pubblici localizzati nel territorio della Regione Lazio; c) la razionalizzazione dei beni strumentali della Regione, ai fini di un miglior utilizzo degli stessi e della riduzione della spesa per locazioni passive dell'Ente;

**ATTESO ALTRESI' CHE** agli articoli 3, 4 e 5 del predetto Accordo sono disciplinate alcune specifiche attività da svolgere per la valorizzazione di cui trattasi, ed in particolare l'analisi di portafoglio e segmentazione (articolo 3), la razionalizzazione dei portafogli e degli utilizzi (articolo 4) e l'individuazione del portafoglio immobiliare (articolo 5);

**CONSIDERATO CHE** all'articolo 7 del predetto Accordo è istituito un "*Tavolo di coordinamento*", composto da rappresentanti della Regione Lazio e dell'Agenzia del Demanio, aperto a possibili forme di collaborazione con Enti comunque in grado di apportare contributi per il perseguimento delle finalità del citato accordo, presieduto dal Direttore regionale della Direzione Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, e che il citato Tavolo ha sviluppato l'analisi del patrimonio immobiliare regionale, al fine appunto di definire la miglior strategia di valorizzazione, ivi compresa la dismissione, in relazione alle specifiche caratteristiche dei beni immobili di proprietà regionale;

**ATTESO CHE**, in esito ai lavori svolti dal Tavolo, è stato redatto un primo documento nel quale, partendo dal menzionato inventario dei beni regionali, sono stati individuati alcuni compendi di beni definiti di "massima priorità", sia per caratteristiche tecniche intrinseche, che per la completezza della documentazione amministrativa e collocabilità sul mercato, che sono stati raggruppati per categorie omogenee, con una proposta di classificazione in otto gruppi e un gruppo denominato "0", costituito da compendi immobiliari che richiedono ulteriore approfondimento tecnico/giuridico per una successiva collocazione nei diversi gruppi;

**ATTESO ALTRESI' CHE** la predetta proposta è riassunta in un documento, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, nel quale, partendo dal raggruppamento innanzi descritto, sono state proposte per ciascun gruppo le modalità di valorizzazione e/o dismissione ritenute idonee in funzione delle specifiche caratteristiche dei beni classificati, ivi inclusa la previsione normativa di cui agli articoli 33, comma 8-ter, e 33 bis del decreto legge 6 luglio 2011 n. 98, convertito, con legge 15 luglio 2011, n. 111 e successive modificazioni ed integrazioni, quali:

- a) l'apporto di alcuni beni a Fondi immobiliari, anche "*dedicati*" a specifiche tipologie di immobili, ai sensi del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con legge 23 novembre 2001, n. 410;
- b) il ricorso ad aste on line, da realizzarsi con l'ausilio dell'Agenzia del Demanio e/o l'Ordine del Notariato;
- c) la permuta nell'ambito del settore pubblico, da realizzarsi peraltro anche con le procedure individuate dalle richiamate norme del federalismo demaniale;
- d) operazioni straordinarie, ai sensi dell'articolo 11 quinquies del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla legge 2 dicembre 2005, n., 248;
- e) la possibilità della valorizzazione attraverso concertazione con Enti locali, Associazioni e Mibac, infine la vendita diretta e l'utilizzo a fini sociali o collettivi;

**CONSIDERATO CHE** la presente proposta, avendo carattere programmatico, non preclude la riclassificazione dei compendi immobiliari, a seguito di ulteriori approfondimenti;

**RITENUTO OPPORTUNO** rimandare a successivi provvedimenti della Giunta regionale la definitiva decisione in ordine all'effettiva operatività delle procedure di valorizzazione, sia in riferimento alle modalità di azione sia alle modalità attuative delle stesse;

## **DELIBERA**

sulla base delle premesse, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. di dare attuazione all'Accordo di collaborazione per le attività di analisi, valutazione, segmentazione, valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare pubblico della Regione Lazio, siglato con l'Agenzia del demanio, in data 18 novembre 2013, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 354 del 29 ottobre 2013, approvando la prima segmentazione del patrimonio immobiliare regionale proposta dal Tavolo istituito con l'Agenzia del Demanio, declinata negli allegati "A" e "B", che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di demandare a successive deliberazioni della Giunta regionale l'individuazione definitiva delle modalità di azione, con riferimento ai singoli compendi immobiliari;
3. di dare mandato alla Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio Demanio e Patrimonio a porre in essere tutti i conseguenti adempimenti per l'attuazione di quanto declinato nei predetti allegati "A" e "B".

La presente Deliberazione viene pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it), sezione "Amministrazione trasparente".

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge il sujesteso schema di Deliberazione che risulta approvato all'unanimità.